

Piano Triennale Offerta Formativa

SUOR ORSOLA BENINCASA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SUOR ORSOLA BENINCASA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno scolastico di predisposizione: 2021/22

Periodo di riferimento: 2022-2025



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. L'Istituto Suor Orsola Benincasa

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Principali elementi di innovazione
- 2.3. Acquisizione delle competenze chiave attraverso attività extracurriculari
- 2.4. Obiettivi formativi trasversali alle discipline

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curriculum dell'Insegnamento dell'Educazione Civica
- 3.3. L'apertura verso l'Europa: Il programma EsaBac
- 3.4. Tabella insegnamenti Liceo Linguistico
- 3.5. Tabella insegnamenti Liceo Artistico
- 3.6. Cambridge Assessment English
- 3.7. PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
- 3.8. Valutazione degli apprendimenti



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'epidemia di SARS-Cov-2 ha svelato fragilità che, dal settore sanitario a quello economico e produttivo, si sono riversate in tutti gli ambiti di interesse comune del nostro Paese. Significative, in questo senso, sono state le vicissitudini legate alla scuola nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021 e le controversie che ne sono seguite. Il triennio oggetto del presente documento si apre con un ulteriore incremento delle nuove positività al virus registrate in quella che si definisce "quarta ondata" che, oltre a determinare una situazione di incertezza in diversi contesti sociali, non rende ancora possibile ipotizzarne le conseguenze in ambito scolastico.

A partire dal marzo del 2020, l'emergenza sanitaria ha aperto alla possibilità di svolgere a distanza le attività didattiche. Secondo il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, l'Istituto Scolastico Paritario "Suor Orsola Benincasa" ha pertanto assicurato le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici e tecnologici ed integrando l'obbligo di attivare la didattica a distanza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Come chiarito dalla Nota Ministeriale di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021, data la mutevolezza (propria delle pandemie virali) che costituisce elemento di incertezza «ulteriori indicazioni, o diverse declinazioni, potranno essere fornite sulla base degli aggiornamenti che il medesimo CTS ritenesse necessari a causa del variare dello stato dei contagi e della diffusione della pandemia».

Il triennio 2022/2025 dovrà dunque coniugare la complessa organizzazione ordinaria dell'ambiente scolastico con le difficoltà generate dall'emergenza sanitaria da SARS-Cov-2. L'Istituto Scolastico Paritario "Suor Orsola Benincasa" si propone di realizzare le condizioni atte ad assicurare la didattica in presenza a scuola, nelle aule, nei laboratori, in palestra, negli spazi di servizio, nei cortili, nei giardini all'aperto e in ogni altro ambiente scolastico. Con la



consapevolezza che l'emergenza pandemica non è conclusa e che la sua evoluzione risulta mutevole, l'Istituto considera prioritaria la completa ripresa della didattica in presenza, sia per l'essenzialità del valore formativo, che per l'imprescindibile e indispensabile apporto allo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti, provati da lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali.

Il CTS raccomanda «laddove possibile in termini di condizioni strutturali-logistiche esistenti nei presidi scolastici, pagando attenzione a evitare di penalizzare la didattica in presenza [...] di mantenere il distanziamento interpersonale in posizione seduta». Ritenendo che il distanziamento continui dunque a costituire una misura prioritaria di sicurezza, il Suor Orsola Benincasa, come indicato dal Regolamento scolastico di Istituto, si impegna a garantirlo nei seguenti modi:

Ciascuna aula didattica e ciascun laboratorio della scuola ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici, e di almeno 2 metri nelle palestre;

Nei limiti delle disponibilità, gli insegnanti sono invitati, nelle giornate di bel tempo, a fare lezioni all'aperto;

Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste nei regolamenti adottati nel luogo ospitante;

Durante le attività didattiche in locali della scuola dove non sono presenti banchi e segnalatori di posizione, gli insegnanti, le studentesse e gli studenti sono comunque tenuti a rispettare il distanziamento fisico interpersonale;

Le aule e i laboratori devono essere frequentemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. Al termine della lezione, l'insegnante individua le studentesse e gli studenti incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario;

Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al



chiuso e all'aperto;

L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento, i quali regolano il turno di accesso e indicano il numero massimo di persone che possono restare in attesa;

Al fine di limitare assembramenti, l'accesso delle studentesse e degli studenti ai servizi igienici sarà consentito sia durante gli intervalli che durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste.

L'ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA

Situato sulla collina di Sant'Elmo, l'Istituto prende il nome da Orsola Benincasa che nel 1578, con l'aiuto dell'abate Gregorio Navarro, riuscì a realizzare il suo progetto: ritirarsi sul colle per condurre una vita di preghiera insieme ad una piccola comunità di laici. Nel 1581 acquistò un ampio appezzamento di terreno e pose solennemente la prima pietra della Chiesa. La "cittadella" di Orsola oggi si estende per 33.000 mq, dove sorgono otto corpi di fabbrica realizzati in fasi successive (dal XVI al XXI), di cui due Chiese, un Museo, le Scuole, l'Università, la Biblioteca, l'Archivio, il Chiostro, i giardini pensili. Dopo l'Unità d'Italia, il convento di Suor Orsola sfuggì alla confisca derivante dalla legge della soppressione degli ordini religiosi improduttivi, perché le suore vi avevano aperto una piccola scuola trasformandosi in un'opera laica a scopi educativi. Nel 1898 la scuola fu affidata ad Adelaide Del Balzo Pignatelli, principessa di Strongoli, che in pochi anni vi impresse il ritmo di una vita nuova facendone un Ente di Pubblica Istituzione, creando un moderno Istituto laico in cui si potesse compiere tutto intero il corso di studi, dal giardino d'infanzia al Magistero Superiore, oggi Università. L'Istituto Suor Orsola Benincasa, operante ormai da oltre 150 anni per la formazione dei giovani, ha la particolarità di essere un vero e proprio ambiente totale di apprendimento, uno spazio culturale aperto al suo interno e verso l'esterno, luogo di ricerca continua, frutto dell'interazione tra le scuole in esso presenti e l'Istituto Universitario.



L'Istituto Suor Orsola Benincasa (SOB), operante da più di un secolo sul terreno delicato e affascinante della realizzazione dei giovani, è uno spazio culturale all'interno del quale i corsi di laurea universitari - Scienze della formazione, Conservazione dei Beni Culturali, Lettere, Giurisprudenza, etc. - sostengono e ampliano un'offerta formativa che va dalla Scuola dell'Infanzia ai Licei. Uno degli elementi più caratteristici dell'Istituto è inoltre rappresentato dalla sua stessa sede. Il fatto che i giovani discenti vivano una parte così significativa della loro vita tra sale barocche e chiostri tridentini, tra antichi pavimenti di cotto e piante di agrumi, tra opere d'arte del passato ed eminenti figure dell'intellettualità contemporanea, educa, per messaggio diretto e funzionale, il giovane discente al senso della storia e lo guida anche al rispetto del tempo, a pensare la vita come progettualità del duraturo rispetto all'attuale prevalenza dell'effimero. Risulta tuttavia evidente che gli studenti possono usufruire, in modi e tempi opportuni, non solo degli spazi riservati al Liceo, ma anche di aree di più generale pertinenza dell'Istituto. Tra queste ricordiamo la grande Biblioteca delle Facoltà universitarie, la Sala degli Angeli, la Sala Villani, l'Aula Magna e alcune aule universitarie.

L'istituto è situato in una strada densamente trafficata di una zona dalla vocazione sia commerciale che residenziale. Tale strada collega il Centro e il Vomero con le zone di Chiaia e Mergellina; sono presenti nelle immediate vicinanze della scuola due fermate del bus e tre funicolari. La strada presenta palazzi storici e diversi edifici di interesse culturale nelle immediate vicinanze o a breve distanza – come il Tunnel Borbonico, Biblioteca Nazionale.

Situato in un complesso seicentesco, un'ex-cittadella monastica arroccata lungo le pendici della collina di Sant'Elmo, l'istituto ospita attualmente anche una sede universitaria, due chiese e un museo. Pertanto, gli studenti vengono quotidianamente a contatto con un eccezionale contesto culturale, che fa da significativo volano per una formazione ampia e approfondita. In particolare, la contestuale presenza di un'istituzione universitaria costituisce un valore aggiunto per la formazione in itinere e in uscita.

La popolazione scolastica proviene da famiglie di status socio-economico medio-alto e presenta un buon livello di scolarizzazione e una buona predisposizione verso le interazioni con gli altri. Buona anche l'inclinazione allo studio individuale e di gruppo; gli studenti sono inoltre per lo più ben seguiti dalle famiglie. Generalmente positiva è la motivazione degli alunni, come risulta dai voti conseguiti, disponibili nella parte 2 del RAV, con numerosi studenti che appaiono molto determinati verso lo studio e verso il raggiungimento di obiettivi significativi. Inoltre, vista la presenza di non pochi alunni bilingue al Liceo Linguistico, risulta possibile effettuare notevoli attività di approfondimento delle lingue in oggetto e, in generale,



di confronto tra lingue e culture differenti e di riflessione metalinguistica. La presenza di tre diversi indirizzi liceali consente un buono scambio culturale tra diversi percorsi formativi. La presenza di non pochi alunni con BES e DSA (specie al liceo artistico) costituisce infine una significativa occasione d'arricchimento culturale e di confronto tra stili di apprendimento eterogenei, contribuendo a migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni.





LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Come si evince dall'analisi indicata nel RAV, i risultati delle prove standardizzate nazionali risultano quasi sempre peggiori rispetto alle medie nazionali di riferimento. Appare quindi decisamente necessario migliorare il punteggio medio nelle prove standardizzate nazionali dei licei per quanto concerne l'italiano, la matematica e l'inglese rispetto ai valori dell'ultimo anno, in ciascuno dei 3 prossimi anni o, almeno, nella media dei punteggi dei prossimi 3 anni.

Il Documento tecnico che accompagna il Decreto 139 del 22 agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, che fa esplicito riferimento al Quadro europeo dello qualifiche per l'apprendimento permanente, individua le competenze trasversali di cittadinanza. Queste ultime hanno come scopo "il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri, e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale". I due indirizzi del Liceo Suor Orsola Benincasa puntano da sempre a rafforzare nei discenti molte di tali competenze, in particolare lo spirito di collaborazione, le competenze comunicative, uno studio e un agire responsabili, le capacità di problem solving. Tuttavia, ciò rimane spesso confinato nell'ambito delle singole discipline; appare dunque opportuno sviluppare tali competenze in chiave interdisciplinare e per classi parallele, anche attraverso il ricorso ad UdA, e quantificarle in maniera maggiormente organica e misurabile. Ciò verosimilmente migliorerà anche i risultati delle prove INVALSI.

Sul piano generale, gli obiettivi formativi prioritari della scuola si riassumono nei seguenti punti:

1: Potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche e



scientifiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning, grazie a: la promozione dell'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera; lo sviluppo della didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze; l'incremento della prassi di somministrazione di prove per competenze d'area; l'offerta formativa extrascolastica legata alla dimensione linguistica (preparazione certificazioni di lingua). A partire da dicembre 2018 l'offerta formativa del liceo linguistico dell'Istituto Suor Orsola Benincasa si arricchisce dell'inserimento di due discipline Cambridge IGCSE/A- LEVEL (si veda la sezione dedicata);

- 2. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica, letteraria, linguistica e coreutica attraverso: progetti interdisciplinari tra i diversi indirizzi, le diverse aree didattiche e le diverse discipline dei licei; progetti interdisciplinari che, sfruttando strutture laboratoriali all'avanguardia, fatte salve le norme di comportamento in materia di prevenzione del contagio, stimolino alla partecipazione alla vita scolastica e a tutte le attività organizzate; l'offerta formativa extrascolastica legata alla dimensione artistica ed espressiva (Corso di teatro, Cineforum in lingua originale);
- 3: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, grazie a: pratiche democratiche che favoriscano la cura e un'autonoma gestione dello spazio scuola e la condivisione dello spazio pubblico (didattica alternativa, incontri culturali, Giorno della Memoria, feste di inizio e fine anno, feste di Natale); la cultura dell'inclusione contro ogni discriminazione (percorsi didattici personalizzati per studenti BES); esperienze di solidarietà legate alla storia e all'identità dei luoghi dei licei.
- 4: Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, attraverso: le attività sportive e in particolare attraverso la giornata dello sport, organizzata per tutti gli studenti dei licei; le iniziative volte al benessere psico-fisico (prevenzione contro fumo, droghe, alcool, comportamenti a rischio, compreso il cyberbullismo).
- 5: Potenziamento delle metodologie laboratoriali con: una metodologia didattica hands on in tutte le discipline, usando l'aula come laboratorio; l'uso delle LIM e degli strumenti informatici (v. opportunità di condivisione clouding dei materiali



didattici offerta dal registro elettronico e da Google Classroom), per sviluppare un uso critico delle TIC; uso di strumenti didattici digitali (costruzione e attivazione di Blog di classe); i rapporti con soggetti esterni (Università, CNR, ecc.) che favoriscono esperienze laboratoriali di alto livello.

Per favorire l'acquisizione consapevole, sicura e critica delle conoscenze attraverso il potenziamento del lavoro in classe, anche con l'utilizzo di metodi innovativi incentrati sul soggetto in apprendimento (lavori di gruppo, cooperazione, scambi tra pari, classi aperte, gruppi di livello, sistema del tutoraggio), in alcune discipline si effettuano prove per classi parallele in ingresso, prove per classi parallele intermedie e finali dei diversi indirizzi liceali dell'Istituto allo scopo di incrementare il confronto tra i docenti su tematiche nevralgiche del percorso didattico educativo, come la valutazione, la programmazione, l'applicazione di metodologie didattiche.

Agli studenti dei due licei dell'Istituto è inoltre offerta la possibilità di approfondire lo studio della lingua spagnola sostenendo l'esame (facoltativo) per la certificazione esterna del D.E.L.E nei livelli A2/B1 escolar e B2.

Per lo studio della lingua francese, l'Istituto permette l'acquisizione delle competenze linguistiche e degli obiettivi comunicativi necessari per conseguire la certificazione internazionale in lingua francese nei livelli A2-B2.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I principali elementi di innovazione riguardano le pratiche didattiche; esse sono utilizzate ampiamente in contesti caratterizzati da modalità operative incentrate sulla condivisione e la collaborazione, la dimensione esperienziale e il lavoro di gruppo, come nei progetti di lingue, o di arte o di PCTO, indirizzati a gruppi eterogenei di studenti ("peer to peer", apprendimento fra pari; learning by doing; cooperative learning; public speaking; storytelling);



L'innovazione metodologica riguarda anche la didattica curricolare, come di seguito illustrato riguardo l'insegnamento delle lingue e delle scienze:

Il nuovo ordinamento del Liceo Linguistico prevede, a partire dal terzo anno, l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, e di una seconda disciplina, in una lingua diversa dalla prima, a partire dal quarto anno. Nel nostro Liceo, già dall'a. s. 2010-2011, dunque in una classe terza non ancora interessata dalla Riforma del sistema di istruzione di secondo grado (D.p.R. n. 89 2010), è stato introdotto l'insegnamento della Storia in francese secondo il Programma EsaBac, in due ore aggiuntive rispetto al piano di studi del Liceo linguistico. Per tale ragione, il Collegio dei Docenti ha individuato come discipline CLIL:

- 1. La Storia, che viene insegnata in lingua francese a partire dal terzo anno, nelle due ore aggiuntive destinate allo svolgimento del programma EsaBac. Il docente madrelingua francese affianca gli insegnanti italiani per due ore settimanali ed è lettore di lingua francese presso l'Università Suor Orsola Benincasa, docente ed esaminatore presso l'Istituto francese di Napoli nonché formatore di docenti CLIL.
- 2. La Biologia, che viene insegnata in lingua inglese a partire dal quarto anno per il Liceo Linguistico. La docente di Scienze, in corso di formazione per ciò che riguarda le competenze linguistiche, è assistita dall'insegnante di Lingua e Letteratura straniera, attraverso la compresenza in classe

ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE ATTRAVERSO ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

L'offerta formativa dei Licei nel corso degli anni si è ampliata grazie a diverse attività extracurriculari, di cui si è tenuto conto in sede di scrutinio finale (anche per l'eventuale attribuzione del credito formativo), valutando l'impegno profuso dall'alunno e il lavoro effettivamente svolto. Gli obiettivi di tali attività sono i seguenti:



- · approfondire le conoscenze e le competenze linguistiche;
- · approfondire le conoscenze e le competenze informatiche;
- · approfondire le conoscenze e le competenze logico-matematiche;
- · favorire la socialità stimolando la collaborazione e la cooperazione.

Gli anni caratterizzati dalla diffusione del contagio da Covid-19 hanno visto interrompersi la gran parte delle attività pomeridiane anche in seguito al rientro degli studenti nelle loro aule, ciò a causa dell'impossibilità di scongiurare gli assembramenti in ragione del carattere laboratoriale delle stesse attività e al fine di preservare il ripristino del normale svolgimento della didattica. Di seguito si elencano i corsi pomeridiani che l'Istituto si augura di reinaugurare al più presto.

Cineforum in lingua

Il Cineforum è rivolto ai discenti dei due indirizzi liceali. Tale progetto extracurricolare, attraverso una didattica per competenze operativa e aggiornata tenterà di sviluppare negli studenti specifiche competenze chiave e di base destinate alla formazione di individui consapevoli e critici nel contesto sociale, politico e economico di cui fanno parte come cittadini europei.

Laboratorio teatrale

La proposta teatrale vuole stimolare le peculiarità e i percorsi formativi dei due licei dell'Istituto. Si tratta di uno spettacolo, la cui preparazione prevede fin dai primi incontri, una partecipazione totale dei ragazzi, che utilizzeranno le loro competenze artistiche, linguistiche e coreutiche per seguire tutti gli aspetti del lavoro teatrale dalla preparazione e all'allestimento. Non solo uno spettacolo quindi ma un'immersione in un mondo e in un'arte spesso complicata per gli adolescenti; un'immersione che proverà a fornire ai discenti strumenti validi per un'esperienza teatrale ludica ma al contempo altamente formativa.

Grafica d'arte

Il corso si propone di avvicinare gli alunni alle diverse tecniche dell'arte grafica- bulino, acquaforte, acquatinta, litografia, linoleum- attraverso un percorso principalmente empirico. Partendo dalle prime lezioni orientative sulle tecniche, gli alunni passano a



svolgere un'esperienza laboratoriale che li vede impegnati nel realizzare passo dopo passo un'opera grafica- ideazione del disegno, incisone di una matrice, inchiostrazione e stampa dell'opera . Si procede poi, con lo studio delle diverse tecniche analizzandole direttamente su esemplari originali custoditi presso il Gabinetto dei disegni e delle Stampe della Fondazione Maria Antonietta e Adelaide Pagliara, che costituita nel 1947, tra le mura del complesso monastico dell' Istituto Suor Orsola Benincasa, conserva l'eclettica raccolta d'arte creata da Rocco Pagliara alla fine dell'Ottocento. Una collezione costituita da un corpus di oltre 20.000 stampe, che abbracciano un arco temporale che va dal XV secolo sino al XX secolo, di artisti attivi nei principali centri europei. Circostanza, quest'ultima, che permette anche di stimolare la sensibilità degli alunni verso i diversi linguaggi artistici esistenti e su su temi come la valorizzazione e la conservazione delle opere d'arte.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE

Aspetti generali

1) Potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*, grazie a:

la promozione dell'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera;

lo sviluppo della didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze;

l'incremento della prassi di somministrazione di prove per competenze d'area;

l'offerta formativa extrascolastica legata alla dimensione linguistica (preparazione certificazioni di lingua).

A partire da dicembre 2018 l'offerta formativa del Liceo Linguistico dell'Istituto Suor Orsola Benincasa si arricchisce dell'inserimento di due discipline Cambridge IGCSE/A- LEVEL (Cambridge IGCSE English as second language – Count-in speaking e Cambridge IGCSE World Literature) per il Liceo Linguistico.



- 2) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica, letteraria, linguistica e coreutica attraverso:
 - progetti interdisciplinari tra i diversi indirizzi, le diverse aree didattiche e le diverse discipline dei licei;
 - progetti interdisciplinari che, sfruttando strutture laboratoriali all'avanguardia, stimolino alla partecipazione alla vita scolastica e a tutte le attività organizzate;
 - l'offerta formativa extrascolastica legata alla dimensione artistica ed espressiva (Corso di teatro, Cineforum in lingua originale);
- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, grazie a:
 - pratiche democratiche che favoriscano la cura e un'autonoma gestione dello spazio scuola e la condivisione dello spazio pubblico (didattica alternativa, incontri culturali, feste di inizio e fine anno, feste di Natale);
 - la cultura dell'inclusione contro ogni discriminazione (percorsi didattici personalizzati per studenti BES);
 - esperienze di solidarietà legate alla storia e all'identità dei luoghi dei licei.
- 4) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, attraverso:
 - le attività sportive e in particolare attraverso la giornata dello sport, organizzata per tutti gli studenti dei licei;
 - le iniziative volte al benessere psico-fisico (prevenzione contro fumo, droghe, alcool, comportamenti a rischio, compreso il cyberbullismo).
- 5) Potenziamento delle metodologie laboratoriali con:

una metodologia didattica *hands on* in tutte le discipline, usando l'aula come laboratorio; l'uso delle LIM e degli strumenti informatici per sviluppare un uso critico delle TIC; l'uso di strumenti didattici digitali (costruzione e attivazione di Blog di classe);

i • rapporti con soggetti esterni (Università, CNR, ecc.) che favoriscono esperienze laboratoriali di alto livello.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola:

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;

- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 7) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 9) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 10) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche conm il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- 11) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 12) Incremento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento nel secondo ciclo di istruzione;
- 13) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 14) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 15) Definizione di un sistema di orientamento.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il **Liceo Linguistico** Suor Orsola Benincasa, tra i primi di tale tipologia istituiti nella città di Napoli, rappresenta la scelta ottimale per i ragazzi che hanno interesse per lo studio delle lingue e delle culture straniere e intendono approfondire tali conoscenze per raggiungere una completa formazione culturale e professionale in un'ottica plurilingue.

L'Istituto scolastico opera in collaborazione con l'Università che vanta una tradizione pluridecennale ed una competenza specifica nel campo linguistico. La continuità formativa e l'eccellenza delle proposte sono garantite, ad esempio, dal corso di laurea in Lingue e Culture Moderne, dal corso di laurea specialistica in Lingue Straniere per la comunicazione e la cooperazione internazionale e dall'ampia offerta di corsi di perfezionamento post-laurea in Didattica delle Lingue Straniere (inglese, spagnolo, francese) e in Interpretazione simultanea e consecutiva (spagnolo e inglese).

I docenti italiani e madrelingua dei Licei, usufruendo di strutture accoglienti e suggestive, collaborano con l'Università e con gli Istituti di lingua e cultura, per accompagnare gli studenti con professionalità e modernità nella crescita umana e culturale. Rispetto ai nuovi piani di studio ministeriali, l'offerta formativa dell'Istituto prevede, oltre all'introduzione del Progetto EsaBac, come descritto in seguito, anche un incremento di ore, nel primo biennio, negli insegnamenti di lingua inglese (1 ora in più settimanale) e francese (2 ore in più settimanali), da svolgersi in orario curricolare. Tale ampliamento di ore è previsto nelle stesse materie anche per il secondo biennio, rispettivamente con 2 ore (lingua inglese) e 1 ora (lingua francese) settimanali.

L'ambizione del Liceo Artistico consiste nella creazione di una scuola in cui convivessero la serietà dell'impegno e un'atmosfera idonea a riassorbire, nell'amicizia tra gli allievi e nel dialogo tra questi e i docenti, tutte le tensioni che possono manifestarsi durante il percorso di studi quinquennale. Il Liceo Artistico del Suor Orsola non è, allora, una variazione sul tema dei Licei Artistici o degli Istituti d'Arte e, meno che mai, un'incongrua sommatoria tra i primi e i secondi. Esso sviluppa piuttosto un originale progetto formativo in cui il sapere e le attività



pratiche si integrano felicemente, mantenendo in equilibrio la preparazione più autenticamente liceale e quella orientata a sviluppare negli allievi il talento artistico.

Iscriversi presso il Liceo Artistico del Suor Orsola Benincasa significa quindi, sulla base di una solida preparazione umanistica, scientifica e linguistica, accostarsi alle discipline caratterizzanti – teoriche, tecniche e laboratoriali - muniti di sufficienti competenze e abilità e, più di tutto, di un metodo di studio non improvvisato.

Il sapere diventa così esperienza di confronto, spazio di rielaborazione ed è finalmente pronto a trasformarsi in cultura nuova, intesa come possibilità di esprimersi originalmente nella scrittura, nel disegno, nella produzione di manufatti, di documentari cinematografici, di impegnative rappresentazioni teatrali e di mostre didattiche, nonché partecipare attivamente alla vita artistica contemporanea della propria città.

CURRICULUM DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo educativo, culturale e professionale definiti dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ha provveduto a integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi specifici per l'educazione civica.

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza



rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Seguendo le Linee guida, la programmazione del curricolo verticale, si articola su tre punti cardine intorno ai quali è stata organizzate l'azione didattica di tutto il collegio docenti:

- la Costituzione,
- lo Sviluppo Sostenibile
- la Cittadinanza Digitale

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del Dettato Costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

In merito allo SVILUPPO SOSTENIBILE L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi



da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Infine per "CITTADINANZA DIGITALE" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi sarà affrontato con opportune e diversificate strategie da tutti i docenti del Consiglio di classe.

L'APERTURA VERSO L'EUROPA: IL PROGRAMMA ESABAC

A partire dall'anno scolastico 2010-11, è stato introdotto, nella sezione del Liceo Linguistico dell'Istituto, il programma EsaBac, frutto di un accordo firmato nel 2009, e rinnovato nel 2013 dal D.M. 95/2013, tra il MIUR e il Ministero francese dell'Educazione nazionale, al fine di favorire la mobilità degli studenti in Europa.

L'EsaBac prevede un percorso formativo triennale bilingue e biculturale che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire, previo superamento dell'esame, due diplomi, quello



dell'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Il progetto si struttura, a partire dal terzo anno del liceo, attorno a due discipline: la Lingua e la letteratura francese e la Storia, visto che le finalità dell'EsaBac sono sia l'acquisizione della lingua e della cultura del paese partner, sia la costruzione di una cultura storica e letteraria comune ai due paesi. In particolare, per la Storia, il programma prevede due ore settimanali di insegnamento in lingua (aggiuntive rispetto a quelle in italiano) per tutto il triennio, con la compresenza per un'ora a settimana del docente madrelingua e del docente di Storia, su contenuti stabiliti dall'accordo italo-francese che vertono sulle tappe fondamentali della storia europea, con particolare attenzione al mondo dal secondo dopoguerra ad oggi. Per la Letteratura, non sono previste ore aggiuntive di lezione rispetto a quelle già previste nel curriculum del Liceo Linguistico ma lo svolgimento di un programma centrato su nove tematiche culturali, dal Medioevo all'età contemporanea.

Per ottenere il doppio diploma, gli studenti dovranno superare sia le prove previste dalla normativa vigente sull'Esame di Stato, sia una quarta prova scritta, di Storia e di Letteratura francese, specifica del programma EsaBac, nonché una prova orale di Lingua e Letteratura francese. Il conseguimento del Baccalauréat consente l'inserimento nei percorsi universitari francesi con le stesse modalità previste per gli studenti madrelingua francesi.

TABELLA INSEGNAMENTI LICEO LINGUISTICO

INSEGNAMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4*	4*	4*
Matematica	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2



Religione	1	1	1	1	1
Lingua e cultura inglese	4	4	4*	4*	4*
Lingua e cultura francese	4	4	4*	4*	4*
Lingua e cultura spagnola	2	2	3*	3*	3*
Conversazione in lingua inglese	2**	2**	2**	2**	2**
Conversazione in lingua francese	1***	1***	1***	1***	1***
Conversazione in lingua spagnola	1	1	1	1	1
Scienze naturali	2	2	2	2****	2****
Lingua Latina	2	2			
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2



Filosofia			2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
ESABAC			2	2	2
TOTALE ORE	31	31	36	36	36

TABELLA INSEGNAMENTI LICEO ARTISTICO

INSEGNAMENTO	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteraturaltaliana	4	4	4	4	4

^{*} Un'ora al mese - percorso Cambridge International IGCSE/ A Level

^{**} percorso Cambridge International IGCSE/ A Level

^{***} Preparazione alle Certificazioni A1, A2, B1, B2

^{****} Un'ora in lingua inglese (CLIL)



Matematica	3	3	2	2	2
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie eSportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia del Teatro	1	1	1	1	1
Storia della Musica	1	1			
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Geostoria	3	3			
Discipline grafiche e pittoriche	3	3			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Fisica			2	2	2
Materie di indirizzo e laboratori			12	12	12



TOTALE ORE	34	34	36	35	35	

CAMBRIDGE ASSESSMENT ENGLISH

A partire da dicembre 2018 l'offerta formativa del Liceo Linguistico dell'Istituto Suor Orsola Benincasa si è arricchita dell'inserimento di due discipline Cambridge IGCSE/A-LEVEL. Il piano di studi prevede un'ora aggiuntiva con l'insegnante madrelingua preparatore Cambridge per il syllabus Cambridge IGCSE English as second language - Count-in speaking in aggiunta all'ora di conversazione inglese già prevista nel piano di studi. Per quanto riguarda il syllabus Cambridge IGCSE Global Perspectives, per le classi III, IV e V Liceo Linguistico, si prevede un'ora di lezione settimanale con l'insegnante preparatore Cambridge in compresenza con gli insegnanti curriculari delle quattro letterature già previste dal piano di studi (Italiano, Inglese, Francese e Spagnolo). Il curricolo, già caratterizzato dalla molteplicità delle lingue insegnate, approfondisce e promuove ancor di più la lingua inglese (7 ore settimanali) per una educazione bilingue e internazionale in partenariato con l'università di Cambridge. Oltre alla didattica innovativa, questo percorso vede lettori madrelingua affiancare per un maggior numero di ore i docenti disciplinari assicurando un insegnamento bilingue bene articolato sia nel versante dell'insegnamento linguistico sia in quello disciplinare evitando in questo modo un workload eccessivo per gli studenti. Al termine del percorso saranno conseguite le certificazioni IGCSE/A-LEVEL indipendentemente dall'Esame di Stato. Il Cambridge IGCSE/ALEVEL è un percorso di eccellenza riconosciuto dalle migliori università e dai principali datori di lavoro nel mondo che permette agli alunni di conseguire competenze metodologiche di lavoro integrate e di aprirsi notevoli opportunità formative e professionali per il futuro.

PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La legge 107/2015 (art.1, commi dal 33 al 43), denominata "La Buona Scuola", dispone



l'obbligo di realizzare percorsi di Alternanza scuola- lavoro per tutti gli studenti del secondo biennio e del quinto anno, con un monte ore diverso a seconda del tipo di indirizzo di scuola. La Legge di bilancio approvata dal Parlamento nel dicembre 2018 ha ridefinito le caratteristiche dell'Alternanza scuola lavoro così come erano state previste dalla legge 107/2015 ("Buona scuola"). Sulla base del nuovo provvedimento:

i percorsi di alternanza cambiano nome assumendo quello di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO);

viene ridotto il monte ore da svolgere negli ultimi tre anni: almeno 90 ore nei Licei (da 200).

In questo modo si intende agevolare l'acquisizione da parte dei giovani di competenze utili in futuro, soprattutto quando andranno a confrontarsi con la ricerca di un impiego al termine degli studi. Il PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) continua a rappresentare un percorso formativo valido, che si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. L'impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio.

Di seguito si elencano i Percorsi Trasversali per le Competenze Trasversali e l'Orientamento previsti per l'anno scolastico con cui si apre la triennalità relativa al documento in oggetto:

WE THE EUROPEAN UNION: Simulazione del Parlamento Europeo

Il triennio del Liceo Linguistico Suor Orsola Benincasa partecipa a We The European Union, una simulazione di sedute del Parlamento europeo destinata agli studenti del triennio degli istituti superiori di secondo grado, destinatari dell'obbligo dei Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro). Gli studenti prenderanno parte ad un percorso formativo incentrato sulla conoscenza e la comprensione dei meccanismi di funzionamento del Parlamento europeo, nonché sullo sviluppo di specifiche attività per il miglioramento delle loro soft skills. Al termine del percorso si svolgerà la simulazione, durante la quale gli studenti saranno suddivisi in gruppi parlamentari e lavoreranno alla stesura di raccomandazioni che saranno approvate in occasione della giornata finale.

Attività svolte:

We The European Union prevede un monte complessivo di 70 ore, in un arco di 3 settimane consecutive e secondo la seguente ripartizione:

– 12 ore di didattica on-line: 3 lezioni di 4 ore ciascuna; le lezioni si svolgeranno su



piattaforma digitale;

- 24 ore di studio individuale: preparazione delle proposte di legge come indicato dai tutor;
- 18 ore di lavoro in *back office*: coadiuvati dai tutor, gli studenti svilupperanno metodi di lavoro

condiviso su piattaforme Cloud;

– 16 ore di simulazione: due giornate della durata di 8 ore ciascuna, che si svolgeranno online, tramite

piattaforma digitale.

Gli studenti saranno distribuiti in più commissioni; i lavori saranno coordinati dallo staff didattico e dallo staff della simulazione.

Il progetto è valido come percorso per le Competenze Trasversali e Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) previa sottoscrizione di una convenzione tra l'Istituto e United Network – Europa.

Le prime due lezioni di quattro ore si svolgeranno nel corso della prima settimana, secondo il calendario concordato con la scuola. La seconda settimana sarà dedicata allo studio individuale ed al lavoro di *back office*.

L'ultima lezione e la simulazione si svolgeranno durante l'ultima settimana (la terza) in tre giornate consecutive. Le lezioni si potranno svolgere in lingua italiana o inglese, mentre la simulazione si potrà tenere, a scelta della scuola, in lingua italiana, inglese o francese.

• ALLENA MENTI RADIOFONICI: Come raccontare idee imprenditoriali alla radio.

Il progetto ALLENA MENTI RADIOFONICI è rivolto al triennio del Liceo Artistico Suor Orsola Benincasa in collaborazione col Master in Radiofonia dell'Università Suor Orsola Benincasa e rappresenta un'opportunità concreta per conoscere le modalità del fare impresa, esplorando il mondo della comunicazione radiofonica per comprendere prima teoricamente e poi operativamente come si realizza e come funziona una radio web e come questa possa diventare, in futuro, anche un *progetto imprenditoriale*.

Attività svolte:



Tecniche di comunicazioni e marketing. Nozioni di economia, tecniche di programmazione radiofonica e pubbliche relazioni.

Metodologie adottate:

- Lezione frontale e didattica a distanza.
- Case History;
- Lavoro in team building.

Risultati attesi:

Si prevede che gli allievi acquisiscano conoscenze nello sviluppo di idee di startup non solo come ideazione ma anche come idea di business costruendo un'identità economica necessaria per una eventuale fase di partenza.

Aspetti relazionali:

Il gruppo di studenti potrà operare in modo sinergico e collaborativo, giovando della relazione con il tutor e il referente della valutazione. Verranno svolte riunioni di programmazione e verifica delle attività.

 IL LAVORO CHE VORREI: Progetto di PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento presso il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR/02) dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, abilitante all'esercizio della professione di Restauratore dei BB.CC.

Il progetto è rivolto al triennio del Liceo Artistico Suor Orsola Benincasa e rappresenta un'opportunità concreta per gli studenti di apprendere alcune nozioni teoriche e qualche tecnica artistica del restauro delle opere d'arte. Le attività pratiche saranno condotte sotto la guida di docenti e restauratori del CdLm nei laboratori di restauro delle tele, restauro dei metalli preziosi e di restauro affreschi e lapidei. Gli studenti potranno comprendere, teoricamente ed operativamente, come si affronta il restauro di un'opera d'arte e come tale conoscenza possa diventare, in futuro, il proprio progetto imprenditoriale di lavoro.



Attività svolte:

Nozioni di teoria e storia del restauro con illustrazione di alcuni interventi. Studio ed applicazione pratiche di tecniche artistiche utilizzate nel restauro delle opere d'arte.

Metodologie adottate:

- Lezione frontale;
- Attività pratica;
- Lavoro in team building.

Risultati raggiunti:

Gli allievi nel complesso hanno sviluppato conoscenza base del concetto di restauro e di come si è evoluto nel tempo. Contestualmente hanno appreso e sperimentato alcune tecniche artistiche ordinariamente utilizzate per la realizzazione dei restauri di dipinti su tela, di metalli preziosi, di affreschi e lapidei.

Aspetti relazionali:

Il gruppo di studenti ha mostrato interesse verso le attività svolte e ha operato in modo sinergico e collaborativo. Ottimi sono risultati i rapporti con i tutor e i docenti restauratori di opere d'arte.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni:

I docenti dell'Istituto si impegnano a rendere note le linee generali della loro programmazione e a indicare gli obiettivi didattici della loro disciplina e i criteri di valutazione. Il Collegio dei Docenti ha stabilito che la valutazione complessiva, per ogni disciplina, si baserà su un numero di prove differenziate (compiti in classe, interrogazioni orali, questionari, test,



relazioni, ricerche e interventi personali, lavori di gruppo etc.) corrette dagli insegnanti con criteri chiari affinché l'alunno acquisisca e migliori la propria capacità autovalutativa. Alla luce della Circolare Ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012, il Collegio dei Docenti delibera che negli scrutini intermedi del I, II, III e IV anno, la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata in ciascuna disciplina mediante un voto unico, espressione di sintesi valutativa che si fonda su una pluralità di verifiche a diversa tipologia coerenti con le strategie metodologiche-didattiche adottate. La valutazione è un processo continuo volto a verificare l'apprendimento e a migliorare l'attività didattica con finalità formative e non solo sommative. La verifica costante rappresenta un momento formativo molto importante anche perché favorisce l'abitudine a studiare ogni giorno, premessa indispensabile per un corretto apprendimento. Per quanto concerne la valutazione, si sottolinea l'importanza dell'utilizzo dell'intera gamma dei voti, da 1 a 10.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento ha lo scopo di stimolare e promuovere il senso di responsabilità dei discenti verso la vita scolastica e verso il proprio percorso formativo. Il C.d.C. assegna, in sede di scrutinio, ad ogni singolo alunno il voto di comportamento espresso in decimi. In casi di gravi o reiterate negligenze nel comportamento viene assegnato il voto di sei decimi. In presenza di un numero di assenze che si avvicina al limite massimo del 25% (cfr. DPR 122/09, art. 14, comma 7) o in caso di fatti particolarmente gravi, che abbiano determinato la sospensione dalle lezioni e l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, il Consiglio di classe valuta la possibilità di assegnare il voto di cinque decimi con la conseguente non ammissione alla classe successiva. Il C.d.C., pur sanzionando episodi gravi di indisciplina, ha come obbiettivo primario quello di incoraggiare atteggiamenti più responsabili e un attaccamento cosciente e sereno al progetto formativo dell'Istituto. Per tale ragione il C.d.C. può comunque determinare il voto di comportamento in modo difforme dai criteri indicati, laddove ciò scaturisca da una ponderata e motivata valutazione del comportamento di ogni studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione di fine anno è espressa in modo collegiale dal Consiglio di classe sulla base della normativa vigente e dei criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti.

La procedura prevede quanto segue:



Ogni docente propone al C.d.C. per la propria disciplina un voto unico di valutazione che tiene conto complessivamente dei tre seguenti indicatori:

- 1. Risultati delle verifiche scritte e orali;
- 2. Partecipazione, impegno e comportamento dimostrati nei vari momenti della vita scolastica;
- 3. Progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.

Il C.d.C., sulla base delle proposte dei docenti e del profilo globale dello studente, definisce i voti nelle singole discipline e, secondo i criteri previsti dalla normativa vigente e da quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, attribuisce il voto di condotta e, per le classi del triennio, anche il credito scolastico.

o Non vengono ammessi:

Gli allievi con un numero di assenze superiore al 25% del monte orario previsto per la classe (DPR 22 giugno 2009, n. 122);

Gli allievi con più di tre discipline in cui la valutazione risulti insufficiente;

Gli allievi che abbiano riportato 5 in condotta.

Sarà sospeso il giudizio per:

Gli allievi la cui valutazione risulti insufficiente in non più di tre discipline;

Gli allievi senza insufficienze, ma con la valutazione di mediocrità in meno della metà delle discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09
- aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- aver conseguito la sufficienza in condotta.



Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro. Tali requisiti, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n°108/2018.

Frequenza e deroghe

L'ammissione all'esame, come detto sopra, è subordinata alla frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tuttavia il CdC può stabilire motivate e straordinarie deroghe per casi eccezionali.

La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, che comunque non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il superamento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe stabilite, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Ammissione con insufficienza in una o più discipline

Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

L'art. 15, comma 2 del d.lgs. 62 del 13 aprile 2017 (allegato A) ,che sostituisce la tabella allegata prevista dal DM n.99/2009, attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento

Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati:

12 punti per il terzo anno

13 per il quarto anno

15 per il quinto anno

Al fine di assicurare omogeneità e coerenza nelle decisioni dei consigli di classe in merito



all'attribuzione del credito scolastico, il Collegio dei Docenti ha stabilito che, nell'ambito delle bande di oscillazione previste dalla tabella allegata al Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (Allegato A, di cui all'articolo 15, comma 2), il credito scolastico sarà attribuito, così come previsto dalla normativa vigente, tenendo in considerazione innanzi tutto la media aritmetica dei voti e poi i seguenti indicatori:

- Assiduità nella frequenza scolastica (l'indicatore viene attribuito nel caso di frequenza non inferiore al 90% dei giorni di lezione effettivamente svolti);
- Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative organizzate dalla scuola;
- Partecipazione attiva e proficua ad una delle attività extracurricolari inserite nel PTOF (con un monte ore complessivo non inferiore a 20) e che prevedono il rilascio di certificazione (quest'ultima sarà rilasciata solo agli alunni che avranno frequentato almeno l'80% del numero di ore complessivo delle attività);
- Eventuali crediti formativi debitamente certificati e riconosciuti dal Consiglio di classe sulla base dei criteri di seguito specificati (nel caso in cui l'alunno presenti un numero di certificati pari o superiore a 2 l'indicatore verrà valutato due volte).

Considerato che le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi «sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale» il Collegio dei Docenti ha stabilito che saranno prese in considerazione per l'attribuzione dei crediti formativi le seguenti certificazioni:

- Certificazioni attestanti competenze linguistiche rilasciate dagli Enti certificatori riconosciuti a livello internazionale (Miur);
- Certificati attestanti esperienze culturali (coerenti con l'indirizzo di studio e con un impegno orario di almeno 15 ore);
- Certificazioni attestanti lo svolgimento di attività sportiva agonistica (solo se rilasciate da società ed enti riconosciuti dal CONI);
- Certificati attestanti esperienze di volontariato (purché abbiano carattere continuativo e non episodico) e servizio di Protezione Civile;
- Certificazioni attestanti esperienze professionali coerenti con l'indirizzo di studio (purché indichino l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza, secondo quanto previsto dal regolamento approvato con d.p.r. n. 323 del 23 luglio 1998);
- Certificazioni attestanti competenze informatiche.



Si chiarisce che nel caso dei certificati di cui al punto 2 e al punto 4, essi saranno riconosciuti solo se rispondono a standard di reale qualità (durata significativa; impegno sistematico, non episodico; coinvolgimento diretto dello studente).

Tutte le certificazioni dovranno essere consegnate dagli alunni alla segreteria didattica. Non saranno prese in considerazione le certificazioni già presentate negli anni precedenti, mentre quelle rilasciate oltre la data su indicata potranno essere presentate per il successivo anno scolastico.

In sede di scrutinio finale, per l'attribuzione del credito scolastico a ciascun alunno il consiglio di classe procederà nel modo seguente:

A. Per la prima fascia (Media=6), potrà essere assegnato il punteggio più alto di credito previsto dalla fascia se vengono attribuiti almeno 3 degli indicatori sopra indicati (uno degli indicatori deve essere necessariamente quello dell'assiduità), in caso contrario viene attribuito il punteggio minimo.

B. Per la seconda e la terza fascia:

- se la media aritmetica dei voti è uguale o superiore a 6,5 o a 7,5 si attribuirà il punteggio più alto di credito delle rispettive fasce di appartenenza;
- se la media è inferiore al 6,5 il punteggio più alto di credito potrà essere assegnato in caso di attribuzione di almeno 3 indicatori per gli allievi scrutinati a giugno, e di almeno 4 indicatori per gli allievi scrutinati a settembre;
- se la media è inferiore al 7,5 il punteggio più alto di credito potrà essere assegnato in caso di attribuzione di almeno 3 indicatori.

C. Per la quarta fascia:

- se la media è inferiore a 8,4 il punteggio massimo della fascia può essere attribuito solo se vengono assegnati 3 indicatori;
- se la media è uguale o superiore a 8,5 viene attribuito il punteggio massimo della fascia di appartenenza.

D. Per la quinta fascia:

se la media è uguale o superiore a 9 ma minore di 9,5 viene attribuito il punteggio massimo della fascia in presenza di almeno 2 indicatori;



se la media è superiore a 9,5 viene automaticamente attribuito il punteggio massimo della fascia.

Criteri di valutazione prove esame ESABAC:

L'EsaBac è l'acronimo di "Esame di Stato e Baccalauréat". In Base all'accordo sottoscritto il 24/02/09 dal Ministero della Pubblica Istruzione italiano e il Ministère de l'Éducation Nationale francese al termine del ciclo scolastico superiore di Il grado gli alunni conseguono il doppio diploma a seguito di un percorso di formazione integrata e del superamento di un esame sulle discipline specifiche (francese e histoire EsaBac).

Il piano di studi della scuola italiana (che ha come riferimento normativo il D.M. 95/13) è integrato a partire dal primo anno del secondo biennio, il curricolo prevede lo studio, a livello approfondito e pluridisciplinare, della lingua e della letteratura francese per 4 ore a settimana, nonché di una disciplina insegnata in lingua francese in ottica CLIL, in questo caso la storia, per 2 ore settimanali svolte dal docente di storia in co-presenza con il docente di conversazione. L'Esame di Stato in Italia è integrato con una terza prova scritta di lingua e letteratura francese e di storia EsaBac (6 ore complessive di cui 4 per la prova di lingua e letteratura francese e 2 per la prova di storia). Le competenze relative alla letteratura francese sono, inoltre, valutate in sede di colloquio orale. L'EsaBac è un percorso di eccellenza che permette agli alunni di conseguire competenze metodologiche di lavoro integrate e di aprirsi notevoli opportunità formative e professionali per il futuro.





ORGANIZZAZIONE

	ORGANIZZAZIONE	
Collaboratore del DS	Supporta il lavoro del Dirigente Scolastico e dei docenti; gestisce i rapporti scuola- famiglia; supervisiona le attività curricolari ed extracurricolari; gestisce la comunicazione tra i docenti e il Dirigente Scolastico.	1
Funzione strumentale	Piano Triennale Offerta Formativa; Coordinamento progetti; Orientamento in entrata e in uscita; Viaggi di istruzione: individuazione mete, rapporti con le agenzie; Progetto Cambridge.	5
Capodipartimento	Coordina le attività dell'asse: dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico; storico sociale.	4
Coordinatore attività PCTO	Coordina le attività legate ali Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nei licei; gestisce la comunicazione	



	tra la scuola e i partner di riferimento.	
Referente BES (Bisogni Educativi Speciali), DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimeto), Diversamente abili.	Cura i rapporti tra le famiglie e i Consigli di Classe; elabora la documentazione relativa alla stesura di PDP; collabora alla stesura del PAI; è referente del contrasto al bullismo e al cyberbullismo.	1
Referente Covid	Gestisce la prevenzione del contagio e i casi conclamati di infezione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi ger amministrativi	nerali e	Responsabile dell'amministrazi economiche e un		gestion delle l'Istituto.	ne risor	e rse
Servizi attivati per la dematerializz dell'attività amministrativa:	azione	Registro elettron e la pubblica amr	/	. < \ · · · · <		ola